



NOTIZIE

n. 0018 - OTTOBRE 2009

LA CONOSCENZA GENERA LE IDEE PER L'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Aggiornamenti legislativi, normativi, tecnologici e organizzativi per migliorare il sistema di gestione aziendale

VALORIZZARE I PRODOTTI CON LA CERTIFICAZIONE VOLONTARIA ED IL MARCHIO "MADE IN ITALY"

1. INTRODUZIONE

La **certificazione volontaria di prodotto** è una scelta del produttore quando vuole **posizionare, valorizzare e differenziare il proprio prodotto** sul mercato. Si tratta di un atto formale con il quale un Organismo di Certificazione dichiara, con ragionevole attendibilità, che il prodotto in oggetto è conforme ad un determinato documento tecnico di riferimento come ad esempio una Specifica Tecnica.

La valorizzazione del prodotto ha la sua origine già nella fase di informazione all'utilizzatore di quelle caratteristiche che lo differenziano dagli altri prodotti della stessa famiglia merceologica. **La certificazione** è quindi un modo per **dare informazioni e per garantire**, attraverso controlli da parte di un Organismo Terzo Indipendente, **che queste informazioni sono vere e verificabili**. Si tratta quindi di un **vantaggio competitivo** e di una **strategia commerciale** che deve essere considerata anche nell'ottica delle **nuove norme sul "made in Italy"** inserite nel "decreto salva infrazioni" approvato dal Consiglio dei Ministri e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 223 del 25 settembre 2009.

La norma spiega bene che cos'è un prodotto integralmente italiano. Viene, infatti, considerato "made in Italy" il prodotto "per il quale il **disegno, la progettazione, la lavorazione e il confezionamento sono compiuti esclusivamente sul territorio italiano**". L'apposizione del marchio è facoltativa ma **potrà essere apposta solamente se vengono rispettati tutti i requisiti**.



2. MODALITÀ OPERATIVA

La volontà dell'impresa di **valorizzare il proprio prodotto con una certificazione volontaria** deriva principalmente dalla **necessità di differenziarsi caratterizzandolo sul mercato**. Per questo motivo comunicare le caratteristiche tecniche e/o funzionali, l'origine, la tracciabilità anche **attraverso un marchio di conformità** che attesta che quanto dichiarato sia stato **approvato da un "ente terzo", incrementa il rapporto di fiducia tra produttore e utilizzatore**.

Il processo di certificazione si avvia con la redazione di una **Specifica Tecnica** che **descrive il prodotto e le sue caratteristiche certificabili** nonché un **riferimento ai requisiti documentali presenti nell'ambito del Sistema di Gestione per la Qualità** (Manuale Qualità e Procedure gestionali: tenuta sotto controllo dei documenti e delle registrazioni della qualità, gestione delle verifiche ispettive, gestione delle non conformità, gestione delle azioni correttive e preventive, ecc.)

È evidente che se l'impresa ha già un Sistema di Gestione per la Qualità certificato ISO 9001:2008 si trova in una posizione più favorevole per quanto concerne la dimostrazione formale della capacità di tenere sotto controllo la produzione del prodotto da certificare. **La Specifica Tecnica** deve fare riferimento anche alle norme tecniche applicabili per eseguire prove e misurazioni che definiscono oggettivamente alcune caratteristiche del prodotto stesso. Le prove possono essere condotte presso un **laboratorio competente** o un **laboratorio accreditato SINAL** con il rilascio del **certificato di prova di tipo**.

Dopo la realizzazione di quanto illustrato l'impresa può **scegliere un Organismo Terzo Indipendente** (può essere lo stesso che ha certificato il Sistema Qualità) **a cui trasmettere la Specifica Tecnica di Prodotto e la domanda di certificazione**.

► Pag. 1 di 2

UNA IMPRESA DELLA CONOSCENZA E DI SERVIZI INNOVATIVI



Gruppo 2G Management Consulting s.r.l.

Largo Re Umberto, 106 • 10128 - Torino Tel. 011. 50.50.62 (r.a.) • Fax 011. 50.46.60
www.gruppo2g.com e-mail: gruppo2g@gruppo2g.com



NOTIZIE

n. 0018 - OTTOBRE 2009

LA CONOSCENZA GENERA LE IDEE PER L'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Aggiornamenti legislativi, normativi, tecnologici e organizzativi per migliorare il sistema di gestione aziendale

L'Organismo di Certificazione, attraverso la sua Commissione Tecnica, **valuta la Specifica Tecnica di Prodotto e definisce l'iter certificativo** stabilendo il tipo e il tempo di audit, la verifica documentale prevista e quanto necessario a comprovare quanto dichiarato dall'Azienda relativamente al prodotto.

Riassumendo l'iter certificativo sarà costituito dalle seguenti fasi:

1. **Valutazione documentale** (fascicolo tecnico e piano di fabbricazione e controllo)
2. **Visita in Azienda**
3. **Prove di tipo**
4. **Emissione del certificato**

Dopo la prima certificazione di prodotto l'Organismo di Certificazione **effettua annualmente verifiche ispettive di mantenimento e in caso positivo rinnova l'autorizzazione del marchio e delle dichiarazioni in etichetta.**



Via Vespucci, 2 – 10128 Torino, Tel. 011/595863 Fax 011/5096526
<http://www.byglobe.it>

3. EVENTUALE INTEGRAZIONE CON IL MARCHIO "MADE IN ITALY"

Nell'ambito della certificazione volontaria di prodotto è possibile introdurre anche il marchio "MADE IN ITALY" ai sensi dell'art. 16 del Decreto pubblicato sulla GU n. 223 del 25.09.09 ed in vigore dal 26/09/09.

Questo è fattibile **se il prodotto è realizzato in Italia** e per il quale il **disegno, la progettazione, la lavorazione ed il**

confezionamento sono compiuti esclusivamente sul territorio italiano.

Oggi valorizzare il prodotto ITALIANO è una azione premiata dal consumatore e dall'utente soprattutto in una situazione di crisi economica in cui la difesa e lo sviluppo occupazionale delle nostre piccole e medie imprese passa dai prodotti e dalle merci interamente ottenute nello Stivale.

4. OPERATIVITÀ DEL GRUPPO 2G

Lo stile operativo del Gruppo 2G Management Consulting è caratterizzato dall'**effettuazione di un CHECK UP GRATUITO attraverso un incontro con l'imprenditore per la valutazione della fattibilità della certificazione volontaria di prodotto.**

Tale CHECK UP viene condotto da esperti di consulenza tecnico-giuridica per individuare specifiche e norme applicabili al prodotto.

Al termine di questa attività **si procederà alla redazione di una relazione che, consegnata successivamente alla Direzione, costituirà argomento di discussione delle problematiche riscontrate** nonché ricerca di soluzioni e di opportuni interventi organizzativi e/o gestionali.



Per fissare un appuntamento per il **check-up** potete contattare il ns. **ufficio marketing:**

Sig.ra Cristina Gagliardo – Tel. 011 505062
gruppo2gmarketing@gruppo2g

UNA IMPRESA DELLA CONOSCENZA E DI SERVIZI INNOVATIVI



Gruppo 2G Management Consulting s.r.l.

Largo Re Umberto, 106 • 10128 - Torino Tel. 011. 50.50.62 (r.a.) • Fax 011. 50.46.60
www.gruppo2g.com e-mail: gruppo2g@gruppo2g.com